

Allegato 2

ANALISI DEL SITO

INDICE DEI CONTENUTI

	PREMESSA	
CAP. 1	ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	
CAP. 2	IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO	
CAP. 3	DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ	
CAP. 4	MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE	
CAP. 5	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
CAP. 6	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
REVISIONI		
N° REV.	DATA APPROV.	DESCRIZIONE
00	01/09/18	Prima Emissione
01	03/01/19	Modifiche a seguito di osservazioni dell'auditor esterno
Verificata il 01/09/18	Approvata il 01/09/18	Emessa il 01/09/18
CSGQ	CSGQ	RNSGQ

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto a supporto dei singoli siti del Sistema Quali.For.Ma per l'implementazione dei requisiti della norma ISO 9001:2015 maggiormente innovativi quali l'analisi del contesto, l'individuazione delle parti interessate e loro aspettative e l'analisi e valutazione dei rischi/opportunità.

Con l'Analisi del sito è rappresentata la fotografia delle interazioni dell'Organizzazione con l'ambiente, il contesto e le parti interessate, con particolare attenzione all'identificazione degli aspetti ambientali collegati alle attività svolte e al servizio erogato e all'identificazione degli obblighi di conformità applicabili.

I risultati dell'indagine sono utilizzati per la definizione della Politica delle singole Direzioni, per la formulazione di obiettivi, traguardi e piani di miglioramento delle prestazioni.

Per contesto si intende quel complesso di aspetti istituzionali, politici, ambientali, sociali, economici, competitivi, tecnologici etc. in cui l'Organizzazione svolge le proprie funzioni e che determina il sistema di vincoli-opportunità entro cui esso sviluppa la propria gestione. Il contesto è assunto a riferimento per la successiva analisi connessa alla individuazione, valutazione e gestione dei rischi/opportunità in relazione ai diversi processi di gestione e alla possibilità che questi possano influire sul raggiungimento dei risultati.

Per raggiungere questi risultati, la presente analisi si articola in una struttura che prevede:

- *La descrizione della metodologia utilizzata per identificare e valutare rischi e opportunità;*
- *L'identificazione dell'organizzazione, del campo di applicazione del SGQ e del contesto;*
- *La mappatura delle principali parti interessate che esprimono aspettative in relazione al servizio erogato;*
- *La valutazione dei rischi e la definizione delle misure necessarie per eliminare, ridurre o gestire i rischi individuati;*
- *L'identificazione delle opportunità quali strumenti di miglioramento del sistema.*

L'Analisi del sito è messa a disposizione di tutte le figure interne al sistema preposte – a vario titolo e con riferimento ai singoli processi/procedure/attività - all'assunzione di responsabilità e scelte direzionali. Viene eseguita in fase di attuazione iniziale del SGQ, aggiornata nel caso in cui intervengano cambiamenti significativi del contesto interno e/o esterno di riferimento e rivista annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

CAP.1 ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi del rischio è un processo di tipo continuo, il più possibile replicabile e in grado di tenere sotto controllo le situazioni sfavorevoli derivanti da un evento, un'azione o una mancata azione che possono determinare potenziali effetti indesiderati capaci di incidere sugli obiettivi generali e specifici del sistema qualità.

La norma ISO 9001:2015 prevede che

L'organizzazione deve determinare i fattori interni ed esterni, positivi o negativi, rilevanti per le finalità e per gli indirizzi strategici del Sistema e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi (fornire servizi che soddisfano i requisiti, accrescere la soddisfazione del cliente, perseguire obiettivi di qualità e la politica aziendale) per il proprio sistema di gestione qualità.

L'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema qualità sia idoneo a conseguire i risultati attesi, accrescere gli effetti desiderati, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento.

L'identificazione dei rischi viene effettuata prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- fattori esterni (legali, normativi, finanziari, tecnologici, competitivi, economici, culturali e sociali, internazionali, nazionali, regionali e locali ecc.) e fattori interni (attività, risorse umane, orientamento strategico, culturale, valori, conoscenze e competenze, processi ecc.);
- il contesto di riferimento;
- la struttura gestionale e operativa;
- la tipologia di processi implementati;
- le esperienze di organizzazioni simili;
- i feedback dei riscontri avuti in passato;
- le conoscenze maturate nel settore;
- ecc.

CAP. 2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO

SEDE	
INDIRIZZO	Via Lago Trasimeno, 10 – 74121 TARANTO
TELEFONO	0997762730
FAX	
E-MAIL	tais024005@istruzione.it / tais024005@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.iissarchimede.gov.it
CODICE FISCALE	90205780738

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"		

Descrizione del contesto di riferimento

Presentazione dell'Istituto e del contesto

L'ISS Archimede, attento alle innovazioni didattiche e metodologiche, propone un'offerta formativa rispondente alle attitudini e alle inclinazioni dei suoi studenti. Valorizza i talenti e prepara per il mondo del lavoro, per l'Università, per l'Istruzione tecnica superiore. Occupa un posto di rilievo nella prospettiva occupazionale del territorio in quanto offre tipologie di diplomi che garantiscono competenze tecniche e professionali altamente spendibili nel mercato del lavoro. L'I.I.S.S. "Archimede" è stato istituito nell'a.s. 2011/2012 in seguito all'aggregazione dell'IPSIA Archimede di Taranto e dell'ITIS "Falanto" di Talsano. Il nuovo Istituto Superiore eredita le esperienze significative di oltre mezzo secolo dell'Istituto Professionale e quelle recenti dell'Istituto Tecnico, fondendole in una proposta formativa più complessa ed esauriente, caratterizzata da attenzione alle innovazioni didattiche e metodologiche e alla flessibilità dei curricula come previsto dal riordino della scuola superiore DPR 88/2010 e del DPR 87/10, e dal D.Lgs 61/17 (Rev dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n. 107). Nel tempo, considerata la ricchezza dell'offerta formativa, l'Istituto Archimede ha aggiunto numerosi indirizzi tra cui, nell'a.s. 2012/2013, "Trasporti e logistica", ex Nautico, unico sul territorio tarantino e, nell'a.s. 2019/2020, il corso serale "Apparati impianti servizi tecnologici industriali". Dall'a.s. 2020-2021 l'offerta formativa della scuola si è ulteriormente ampliata con l'istituzione del corso serale dell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (Moda). La comunità degli allievi dell'ISS Archimede risulta eterogenea sotto l'aspetto ambientale e socio-culturale e ciò costituisce un'opportunità di crescita ed inclusione. I nostri studenti provengono dall'intera area ionica e portano con loro esigenze, conoscenze e tradizioni territoriali molto forti che vanno conservate ed al contempo accresciute con nuove e più innovative competenze. Gli alunni che frequentano la sede di Taranto provengono da tutte le circoscrizioni del comune di Taranto e dalla provincia. Gli alunni che frequentano la sede Falanto, a Talsano, provengono dalla borgata stessa e da comuni limitrofi. Gli studenti mostrano spiccata propensione per le attività laboratoriali. Un buon sistema di orientamento in entrata permette di indirizzare gli alunni verso il percorso scolastico più adatto. La scuola ha affrontato le difficoltà logistiche incontrate dagli studenti pendolari grazie alla flessibilità dell'organizzazione del tempo.

Con riferimento ai recenti cambiamenti dovuti all'emergenza Covid-19, il rischio derivante, analizzato e trattato come opportunità e le aspettative provenienti dalle varie parti interessate, con particolare riferimento alle difficoltà logistiche, hanno determinato la volontà di predisporre idonei modelli di gestione, organizzazione e "mitigazione" capaci di integrare la complessità risultata in tale situazione di emergenza. A tal proposito, in rispetto delle normative vigenti, afferenti la quota dell'autonomia scolastica (20%), in sede di C.D. è stata deliberata un'organizzazione del modello didattico tale da non perdere i risvolti positivi della DDI ma che permettesse, allo studente, di sviluppare competenze chiave trasversali di cui ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. (Modello didattico con unità oraria di 50 minuti e recupero pomeridiano una volta alla settimana, on-line, tramite Conferenze/seminari per classi parallele).

Grazie ai fondi del Piano PNRR (Missione 4, Azione 1.4) saranno promossi percorsi formativi sulla prevenzione all'insuccesso formativo, attività di personalizzazione per gruppi omogenei di studenti, sportelli motivazionali e tutoraggio didattico. Grazie alla vision e alla progettualità della scuola, si promuovono attività extracurricolari che affiancano l'offerta

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	

formativa curriculare con la possibilità di certificare le proprie competenze (Inglese, Informatica, Saldatura, Safety Basic Training).

L'ISS Archimede, con riferimento all'Indirizzo Trasporti e Logistica, aderisce al Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima (<https://www.archimedetaranto.edu.it/index.php/qualita/poliitca-della-qualita#>). Il SGQ è il complesso delle sedi, delle risorse umane e strumentali e delle attività afferenti progettazione, erogazione, valutazione e validazione dei percorsi di istruzione, al fine di garantire il raggiungimento da parte degli studenti degli standard minimi di competenze previsti dalla Tavola A-II/1 (CMN), Tav. A-III/1 (CAIM) e Tav A-III/6 (CAIE) della Convenzione STCW '78 Amended Manila 2010. Il Sistema opera con la modalità "Multisito" ed è costituito da una unità di vertice (Miur – DGOSV) e dalle istituzioni scolastiche statali del territorio nazionale che erogano i percorsi dell'indirizzo Trasporti e Logistica. In linea con i requisiti del SGQ, la Direzione dell'Istituto ISS Archimede dichiara di voler accrescere la soddisfazione dei portatori di interesse, con i quali interagisce e migliorare gli standard qualitativi del servizio pubblico di istruzione, che concorre a rilasciare, per rispondere in modo qualificato alle mutevoli e diverse richieste della società.

La scuola riceve fondi dal Miur; fondi comunitari per progetti FSE/FESR; fondi PNRR, fondi regionali; fondi da privati (enti, ecc.).

Le diverse sedi sono dotate di laboratori e tutte le classi sono dotate di schermi interattivi e lavagne multimediali. La connessione wifi interna è sufficiente a coprire i fabbisogni di rete. Le sedi Centrale, Costa e Falanto usufruiscono anche di idonee palestre.

Nel corso dell'a.s. 2022-2023, si completerà il cablaggio fisico e wireless nelle tre sedi dell'Istituto migliorando in tal modo la connessione wifi presente negli stessi edifici.

Nella sede Centrale sono in allestimento N. 2 Laboratori Green: Energie Rinnovabili e Sostenibilità Ambientale.

Grazie ai fondi PNSD verrà ristrutturato il locale precedentemente adibito a palestra, ma già da anni non in uso, tramite una trasformazione del detto locale in un "open space" comprensivo di un FabLab (laboratorio di sperimentazione tecnologiche condiviso).

La scuola beneficia, a partire dall'a.s. 2022-2023, dei fondi PNRR (Scuole 4.0: Scuole Innovative e Laboratori di riforme e di investimenti) che prevedono due azioni: Next Generation Classrooms (finalizzata alla trasformazione fisica e virtuale delle aule in ambienti innovativi di apprendimento on life) e Next Generation Labs (volta alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro).

I bisogni del territorio

A partire dagli anni 90, Taranto ha istituito il proprio Polo universitario con il decentramento del Politecnico e dell'Università degli studi di Bari, facoltà Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Scienze Ambientali ad Indirizzo Marino, Biologia del mare, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze dell'Educazione, nonché con l'Università di Scienze Sociali e del No-profit, sede decentrata della LUMSA di Roma, e con l'Istituto Tecnico Superiore indirizzo Logistica. Il nostro istituto ha partecipato nella costituzione della rete per il Polo Tecnico Domus Tecnica, indirizzo Meccatronica. Nonostante non si registri una massiccia iscrizione post-diploma, l'Istituto Archimede ha avviato percorsi di orientamento presso l'Università degli studi di Bari, sede di Taranto. La scuola individua le azioni per l'attuazione dell'investimento 1.4 (PNRR), attiva collaborazioni, accordi di rete, gemellaggi, patti educativi di comunità, incentiva il coinvolgimento delle famiglie. Nella scuola sono stati avviati progetti in collaborazione con aziende del territorio e non, affinché i percorsi afferenti le Competenze Trasversali e per l'Orientamento possano perseguire specifiche abilità professionalizzanti. Si favoriscono il senso di appartenenza al territorio e l'imprenditorialità nella microimpresa, affinché i giovani non abbandonino il territorio. Nella

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	

scuola sono stati avviati progetti di orientamento con le altre scuole del territorio che hanno visto lo scambio tra studenti di ordini di scuola diversi, nonché con Corsi di Laurea.

Mission

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si riconosce in un processo di orientamento volto a favorire la costruzione di identità, autonomia e competenze, sviluppando l'intelligenza emozionale, relazionale, sociale ed affettiva. L'I.I.S.S. "Archimede" individua, come imprescindibile priorità, la cultura dell'orientamento, inteso come processo "maturativo" che colloca, al centro dell'azione, la globalità della persona al fine di sviluppare la capacità di costruire un proprio progetto di crescita culturale ed emozionale. L'attività didattica sarà finalizzata a fornire ai giovani i fondamenti del sapere, del saper fare e del saper essere, promuovendo i principi e i valori necessari alla vita, garantendo la qualità delle relazioni interpersonali, creando un clima sociale positivo, caratterizzato da fiducia e autonomia. Obiettivi essenziali saranno la crescita dell'autostima e della motivazione degli allievi attraverso percorsi didattici individualizzati.

È compito della scuola insegnare a tutti e bene, fornendo gli strumenti per continuare ad imparare lungo tutto l'arco della vita, ad impostare e risolvere problemi, a sviluppare il pensiero critico. I professionisti che operano nell'Istituto (Dirigente Scolastico, docenti, personale non docente) condividono un'idea di sviluppo del capitale umano che rappresenta la meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e si impegnano a coinvolgere gli alunni, i genitori e gli altri portatori di interesse.

La scuola, inoltre, si pone sempre nell'ottica di proporre e produrre contributi ed azioni che la colleghino più fortemente con la realtà locale, valorizzandone tradizioni, beni ed elementi positivi, possibili di evoluzione. Il territorio non presenta adeguati centri di aggregazione giovanile e/o strutture sportive e culturali di accesso gratuito per la formazione degli studenti, per cui diventa di primaria importanza la fruizione dei laboratori e degli spazi dell'Istituto, per la crescita formativa degli studenti e per lo sviluppo culturale del territorio.

L' "extra-scuola", può così entrare nella scuola, offrendo strumenti, stimoli, proposte che arricchiscono e vivificano il curriculum e fungono da stimolo alla progettualità interna per offrire agli alunni opportunità maggiori di crescita culturale e professionale finalizzate ad un inserimento facilitato e rapido nel mondo del lavoro. L'I.I.S.S. "Archimede", anche attraverso le azioni per l'attuazione dell'investimento 1.4 (PNRR), supporta e sostanzia di innovazioni e di cultura materiale, scientifica e tecnologica le sue molteplici attività, intesse rapporti, stipula intese, convenzioni, partenariati, patti educativi di comunità con enti locali, imprese industriali ed artigianali, associazioni di categoria, enti di formazione regionale, università.

Nella scuola sono stati avviati progetti in collaborazione con aziende del territorio e non, affinché i percorsi afferenti le Competenze Trasversali e per l'Orientamento possano perseguire specifiche abilità professionalizzanti. Si favoriscono il senso di appartenenza al territorio e l'imprenditorialità nella microimpresa, affinché i giovani non abbandonino il territorio.

Il settore ITTL dell'Istituto persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel Riesame della Direzione, nel Piano di Miglioramento (PdM) e supportati dal rapporto di autovalutazione (RAV).

Il SGQ dell'Istituto contribuisce all'istruzione e la formazione di studenti diplomati Periti dei Trasporti e della Logistica – CMN. In particolare si focalizza sull'istruzione e la formazione di Allievi Ufficiali di Coperta, nel rispetto delle competenze previste dalla Regola A-II/1 STCW

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	

e della normativa ISO 9001:2015, di cui l'Istituto è certificato (Certificato n. 50 100 14484_Rev.4), anche attraverso un processo di formazione del personale docente e ATA.

Parti sociali, partnership e principali stakeholder (interni ed esterni) di riferimento.

L'I.I.S.S. "Archimede" promuove un modello di istruzione finalizzato a rafforzare la cooperazione tra le Istituzioni scolastiche, gli Enti Pubblici territoriali e Locali, le Associazioni, Le Università, il CNR e le Aziende, con lo scopo di stimolare e realizzare l'accrescimento della qualità dei servizi offerti alle comunità territoriali. Costituisce, infatti, un aggregato didattico-laboratoriale finalizzato a formare, aggiornare, immettere e/o reinserire nel mondo del lavoro studenti, giovani e adulti, mediante un "asset" sociale scuola-territorio-impresa, riconosciuto come supporto e termine di riferimento per le varie figure di utenti. Si indicano di seguito, a titolo esemplificativo, i soggetti partner con cui l'Istituto collabora abitualmente:

Ente Locale - Regione Puglia, Assessorato all'Industria Turistica e Culturale – Bari, Ente Locale - Provincia di Taranto, Ente Locale - Comune di Taranto, Ente Locale - Comune di Leporano, Ente Locale - Comune di Grottaglie, Ente Locale - Comune di Ginosa, Ente Locale - Comune di Palagiano, Ente Locale - Comune di Palagianello, Ente Locale - Comune di Laterza, Politecnico di Bari -Dipartimento di TA, Università degli Studi Bari - Polo di TA, ARPA - Bari CNR/Talassografico –

Taranto, Confindustria Taranto, Confartigianato Taranto, Capitaneria di Porto Taranto, Autorità Portuale di Taranto, Arsenal militare di Taranto, Marina Militare, ESMOVIA Valencia (Spain), Rete Microimprese Taranto, A.S.D. Mondomare Taranto, Jonian Dolphin Conservation Taranto, ITILINK Società Cooperativa a r.l. Taranto, Consorzio Athena Taranto, Ondabuena Taranto, Mantua & De Iacovo Shipping s.r.l. Taranto, Jonian Shipping Consortium Taranto, Molo Sant'Eligio Taranto, Tema Safety & Training s.r.l. Taranto, Associazione "Cultura e Dintorni" Martina Franca, COMIR Sc. Coop. a r.l. Taranto, IONIAN Sailing s.r.l. Taranto, 100 Masserie di Crispiano Taranto, Buonasera A.S.D. FREEDOMVELANDO Taranto, Soc. Coop. STELLA MARIS Taranto, The International Propeller Club Taranto, Ass.ne "Il Palio di Taranto" Taranto, A.P.S. SPARTANI DIGITALI Taranto, RINA Services S.p.A. – Taranto, AMAT S.p.A. Taranto, Officina Maremosso, Fondazione dal Mare.

L'Istituto, con riferimento all'indirizzo "Nautico" mantiene continui rapporti con gli altri Istituti nautici a livello nazionale, afferenti iniziative volte al miglioramento del SGQ, all'interno delle reti di scopo Re.Na. (Rete Nautici Nazionale) e Re.Na.Puglia (Rete Nautici di Puglia) ed attraverso progettualità co-costruite.

CAP. 3 DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Qualità dell'istituto Tecnico indirizzo Trasporti e Logistica riguarda le attività di:

Progettazione, sviluppo, programmazione, erogazione, valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione quinquennali della scuola secondaria di II grado relativi all'indirizzo "Trasporti e Logistica", articolazione "Conduzione del mezzo" opzioni "Conduzione del mezzo navale" e "Conduzione di apparati e impianti marittimi", in conformità con l'attuazione della disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del settore di riferimento

Il Sistema Gestione per la Qualità risponde a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 con l'esclusione del:

Requisito 7.1.5.2 - "Riferibilità delle misurazioni": il requisito è ritenuto non applicabile al campo di applicazione del SGQ in quanto l'Istituto nell'erogazione dei servizi non esegue misurazioni (rilevazione di misure che richiedano utilizzo di strumenti di misura). Sono tuttavia utilizzati strumenti di misura per l'esecuzione di esercitazioni didattiche che non richiedono riferibilità della misura vista la finalità dell'uso.

CAP. 4 MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE

L'Organizzazione è consapevole che gli effetti della propria attività hanno impatto su una platea di soggetti e/o organizzazioni, sia interni che esterni. Gli stessi soggetti/organizzazioni possono, a loro volta, condizionare i processi che caratterizzano il sistema qualità e il raggiungimento dei risultati attesi.

L'individuazione delle parti interessate (o portatori di interessi), pertanto, fa riferimento ad un soggetto (o un gruppo di soggetti) che nutrono aspettative in relazione ai diversi processi/attività del sistema qualità o che possono esercitare una influenza nei confronti dello stesso. Con maggiore chiarezza è possibile sostenere che le parti interessate sono le persone o gruppi di persone o altre entità che aggiungono valore all'organizzazione o ne costituiscono potenziali elementi di rischio, oppure che hanno un qualche interesse nei suoi confronti o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione. In questo senso la parte interessata assume il valore di *rilevante*.

L'individuazione delle parti interessate parte dall'analisi e valutazione dei fattori di contesto che prende in considerazione il perimetro interno ed esterno all'organizzazione.

Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto è riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del SGQ. L'organizzazione, per individuare i fattori interni ed esterni, positivi e negativi, del contesto ritenuti rilevanti ha individuato tre livelli di prossimità del contesto:

- interno all'organizzazione;
- esterno "di contiguità": con il quale il sito interagisce direttamente
- esteso (relazioni indirette): livello nel quale esistono fattori che possono essere ancora ritenuti rilevanti dall'organizzazione, ma per il tramite di parti interessate prossime all'organizzazione.

La definizione di livelli di contesto permette di individuare, per ciascun livello, sia i relativi fattori che le corrispondenti parti interessate rilevanti definendo, per queste, anche i requisiti da loro richiesti (esigenze ed aspettative).

I fattori, interni ed esterni individuati come rilevanti possono essere riferibili ad un'analisi eseguita sulle seguenti componenti e ai relativi aspetti:

Componente fisica	Ambiente naturale Ambiente artificiale
Componente sociale	Aspetti culturali Aspetti etici

	Aspetti di sicurezza e protezione Pubblico interesse Fattori demografici
<i>Componente economica e operativa</i>	Partnership Fabbisogni del mondo del lavoro Occupazione e occupabilità

In base all'analisi del contesto interno ed esterno dell'Organizzazione è stata definita una possibile griglia di individuazione delle parti interessate che potrebbero interagire con i processi dell'Organizzazione o che potrebbero determinare criticità in relazione ad aspettative di altre parti e, in quanto tali, potrebbero influire o essere influenzate dal SGQ e dai suoi processi.

La Tab. 1 rappresenta i principali elementi individuati come parti interessate. Quest'ultime, come individuate, costituiscono il presupposto per la successiva definizione dell'analisi dei rischi e per la elaborazione del documento ANNEX che costituisce parte integrante del presente documento.

Tab. 1 - ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

PARTEINTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
STUDENTI	X	X	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
	X	X	Orientamento al percorso formativo in uscita e professionale
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti
FAMIGLIE	X	X	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		X	Pianificazione del servizio in funzione del ruolo di co-educatori di scuola/famiglia

PARTEINTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
		X	Pianificazione delle attività didattiche funzionali alla sostenibilità da parte dello studente
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
		X	Efficace informazione e comunicazione
		X	Partecipazione pro-attiva alla organizzazione delle attività dell'istituto
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti
PERSONALE SCOLASTICO		X	Corretto esercizio della leadership
	X	X	Valorizzazione delle professionalità
	X	X	Formazione e aggiornamento adeguato ai bisogni
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Comunicazioni interne efficaci
	X	X	Pianificazione e organizzazione del lavoro
		X	Corretta applicazione dei CCNL
STRUTTURE OSPITANTI PCTO		X	Conformità alle norme vigenti
		X	Rispetto del patto formativo
		X	Correttezza di comportamento da parte degli allievi
		X	Collaborazione scuola - azienda
FORNITORI(BENI e SERVIZI)		X	Conformità alle normative cogenti
		X	Affidabilità nei pagamenti
		X	Conformità alle normative cogenti (incluso sicurezza – ambiente)
		X	Continuità del rapporto collaborativo
MONDO DEL LAVORO	X	X	Conformità alle normative cogenti
	X		Corrispondenza dei contenuti formativi con le esigenze e fabbisogni professionali
	X	X	Livello di competenze degli studenti in

PARTEINTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative	
	MIUR	Istituto		
			uscita dai percorsi di studio	
ENTI E ISTITUZIONI (Commissione Europea, DPEPCM, CGCCP, AUTORITA' PORTUALE, ecc.) Rientra in questa sezione il MIUR come parte interessata per le scuole e le SCUOLE come parte interessata per il MIUR	X	X	Conformità alle normative cogenti	
	X	X	Cooperazione nella definizione del sistema nazionale della formazione marittima (<i>Istituto-MIUR</i>)	
	X		Comunicazioni dal Miur alle scuole conformi e chiare	
	X		Adozione di misure di sistema da parte del Miur per il supporto al miglioramento del sistema qualità	
			X	Puntuali riscontri da parte delle scuole in merito all'adozione degli standard di riferimento (cogenti – qualità)
	X	X		Partecipazione alle attività promosse per il miglioramento del sistema
ALTRI ISTITUTI	X		Parità di trattamento	
		X	Principi di lealtà	
		X	Condivisione e scambio di esperienze e competenze	
ENTI DI VERIFICA		X	Autonomia ed indipendenza	
		X	Libero accesso alle informazioni	
		X	Supporto dell'organizzazione	
		X	Aumento redditività	
ALTRE AZIENDE DEL TERRITORIO		X	Espansione del mercato locale in sinergia con altre aziende	

CAP.5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Scopo del presente capitolo è quello di definire un modello di analisi che consenta di identificare, una volta definiti fattori e parti interessate del contesto, i rischi e le opportunità legati ai diversi processi del SGQ, nonché di individuare gli eventi che possono interferire con il raggiungimento degli obiettivi e pianificare le opportune azioni di contrasto.

L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di *risk-based thinking* è considerato nel Sistema di Gestione Qualità concetto implicito incorporato nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio SGQ.

L'Organizzazione adotta una particolare metodologia per l'adozione dell'approccio risk-based thinking basata anche sulla norma ISO 31000 che ne fornisce le linee guida.



L'analisi viene svolta dalle Direzioni con il supporto primario del RSGQ e delle diverse figure di sistema ed è condotta, in relazione ai diversi processi, in base a:

- mappatura dei processi e identificazione delle funzioni interessate
- individuazione delle principali attività
- identificazione e valutazione delle informazioni documentate esistenti
- individuazione di responsabilità, autorità, competenze
- correlazione dei fattori/parti interessate/esigenze e aspettative ai diversi processi e individuazione dei rischi/opportunità associati
- identificazione degli eventi che possono favorire il verificarsi di rischi/opportunità individuati per ciascun processo mappato
- valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento/pericolo e del grado di rischio in relazione dell'impatto associato
- identificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità

La stima del rischio e delle opportunità è condotta con il metodo della probabilità soggettiva, considerando le valutazioni del management e del gruppo di lavoro che opera nella valutazione dei rischi in merito alla probabilità o meno del verificarsi di eventi/pericoli e del correlato grado di gravità.

CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

La Direzione effettua, sulla base delle effettive caratteristiche del contesto, l'analisi dei rischi connessi a processi/attività e fasi del SGQ ed elabora il documento di rischi/opportunità, che costituisce il riferimento per le azioni di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità (ANNEX - All. 2 - "valutazione rischi e opportunità").

La stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti. Il termine "rischio" può assumere una connotazione negativa o positiva; in quest'ultimo caso si parlerà di opportunità. Di seguito si indica la metodologia utilizzata per la valutazione del rischio.

- Metodologia che valuta il grado/intensità del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice nella quale:

R = indice di rischio; P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento; C = conseguenze derivanti



4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	C

$$R = P \times C$$

PROBABILITÀ

Valutazione delle probabilità (P)		
Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Improbabile	<i>Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio o dell'opportunità in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.</i>
2	Occasionale	<i>Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe sorpresa.</i>
3	Probabile	<i>Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. Sono noti episodi in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento, oppure, in cui l'opportunità si è presentata ed è stata sfruttata vantaggiosamente. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
4	Molto probabile	<i>Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato, oppure, tra l'opportunità rilevata e il vantaggio atteso. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità/opportunità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità.</i>

CONSEGUENZE

Valutazione delle conseguenze (C)		
Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Bassa	<i>Bassa incidenza sull'attività svolta</i>
2	Mediobassa	<i>Facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività</i>
3	Probabile	<i>Non facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività</i>
4	Molto probabile	<i>Incidenza irreversibile o di elevata difficoltà di rimedio sull'attività lavorativa svolta</i>

INDICE DI RISCHIO

Valutazione indice di rischio (R)		
Range numerico	Livello	Misure di contenimento

1 – 3	Rischio basso	<i>Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.</i>
4 – 8	Rischio medio	<i>Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.</i>
9 – 16	Rischio alto	<i>Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.</i>

La Direzione, almeno una volta l'anno, provvede alla ridefinizione/aggiornamento del set di rischi/opportunità, in collaborazione con i responsabili dei processi e il RSGQ per:

- verificare l'attualità delle informazioni e dei dati utilizzati in fase di analisi;
- raccogliere i dati di monitoraggio delle azioni per affrontare i rischi e valorizzare le opportunità;
- realizzare il confronto fra obiettivi e risultati;
- definire interventi di miglioramento e/o correttivi;
- pianificare l'implementazione degli interventi definiti.

I rischi/opportunità sono oggetto di monitoraggio in relazione alle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi, con particolare riferimento ai relativi indicatori individuati. La gestione del rischio può essere elaborata in base alla valutazione e all'esito dei monitoraggi precedenti.

Le risultanze dell'analisi dei rischi costituisce input al Riesame della Direzione in relazione alle azioni di mitigazioni individuate.

L'ANNEX al presente Allegato, elaborato sulla base delle risultanze del processo di valutazione dei rischi effettuato, costituisce l'informazione documentata di riferimento.

CAP.6 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

MSGQ – Quali.For.Ma – ANNEX ALL.02 Rev. 02 (Valutazione rischi e opportunità)